



# **L'Italia repubblicana**

# Una cronologia

1943-1946

dal Fascismo  
alla Repubblica



25 aprile 1945



2 giugno 1946

1946-1953

La Ricostruzione  
e il centrismo



1948: le prime  
elezioni



1953: la legge "truffa"

1953-1962

Verso il centrosinistra



1960: il governo  
Tambroni



1958-1963:  
boom economico

1962-1968

Il centrosinistra

1968-1973

La stagione dei movimenti



12 dicembre 1969:  
piazza Fontana

1973-1978

Gli anni della crisi



9 maggio 1978:  
Omicidio Moro

1978-1992

Gli anni Ottanta



"Riflusso"



1983: primo  
governo Craxi

1992-1994

La stagione di "mani pulite"  
e la "seconda" repubblica

## Le ombre della guerra

Non fu una guerra civile nel senso pieno del termine perché i fascisti per noi erano degli stranieri come e forse più dei tedeschi, li odiavamo più di quanto odiassimo i tedeschi (...) era inconcepibile che degli italiani si degradassero fino a terrorizzare, torturare, ammazzare gente che magari aveva le stesse radici, con la quale erano cresciuti insieme...

...Superano i tedeschi questi goffi italiani, canaglie specializzate per incendiare, ricattare, impic-care, sporchi nell'animo e nelle divise, con quel nero sul grigioverde, come se portassero indosso il lutto e il terrore.



Nuto Revelli

# La ricostruzione



**1945:** un viaggio tra Milano e Napoli dura 3 giorni: il 70% delle carrozze per viaggiatori e il 60% delle locomotive è distrutto

**1946:** il consumo procapite di carne bovina era di 4Kg

**1947:** il costo della vita era superiore di 50 volte a quello del 1938

**1947:** il 12% della popolazione attiva è disoccupato (quasi due milioni e mezzo di persone)



# Il cinema, testimone e agente di storia



La nascita del *neorealismo* con il film di Roberto Rossellini **Roma città aperta** segna un passaggio importante nella storia del cinema italiano, ma anche il momento di massima capacità del cinema di descrivere il paese uscito dalla guerra e di rappresentarne la volontà di rinascita, nonostante tutte le difficoltà

# I partiti e la situazione politica

Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale  
[Costituzione italiana, art. 49]



Ivanoe Bonomi,  
*Democrazia del lavoro*



Alcide De Gasperi,  
*Democrazia Cristiana*



Pietro Nenni,  
*Partito Socialista Italiano*



Palmiro Togliatti,  
*Partito Comunista Italiano*

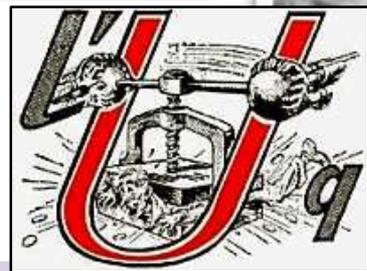
**1943**

Svolta di Salerno

**1945**  
**1947**

Crisi della coalizione antifascista

**1944**  
**1949**



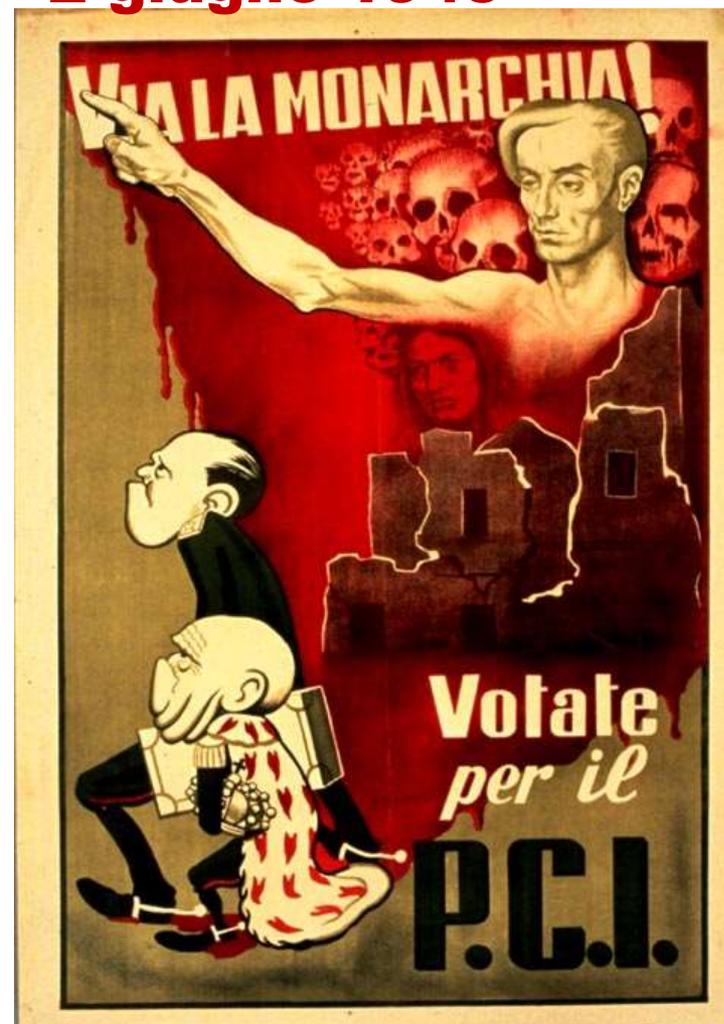
Guglielmo Giannini e l'esperienza dell'Uomo Qualunque



Ferruccio Parri,  
*Partito d'Azione*

# Il referendum monarchia-repubblica

2 giugno 1946



Per la prima volta il voto femminile

# Il referendum monarchia-repubblica

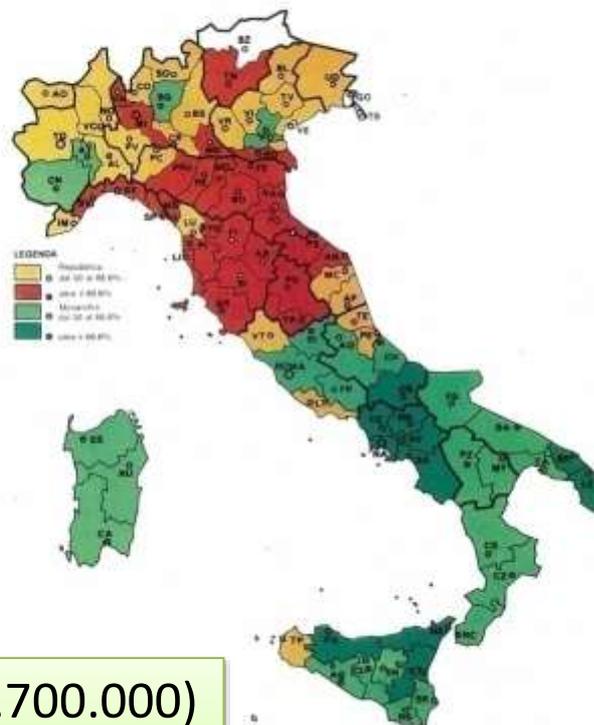
## 2 giugno 1946

Fig. 4 - REFERENDUM ISTITUZIONALE  
AREE GEOGRAFICHE A MAGGIORANZA MONARCHICA O REPUBBLICANA



Repubblica: 54,3% (12.700.000)  
Monarchia: 45,7% (10.700.000)

Fig. 5 - REFERENDUM ISTITUZIONALE  
PROVINCE A MAGGIORANZA MONARCHICA O REPUBBLICANA



La Costituzione entra in vigore il **1 gennaio 1948**

L'applicazione di alcuni istituti avviene con molto ritardo > Corte costituzionale: 1956



# Le prime elezioni politiche

## La propaganda DC



Gedda, i comitati civici e l'anticomunismo



## La propaganda DC

L'uso dell'immaginario popolare  
Il richiamo ai miti risorgimentali



# Le prime elezioni politiche

## La propaganda comunista





# Le prime elezioni politiche

18 aprile 1948

DC = 48,5% (+13% rispetto alla costituente)  
Fronte popolare (PSI + PCI) = 31% (-8% rispetto alla costituente)



Va a votare poco più del  
92% degli aventi diritto

# La legge elettorale del 1953

La legge 148/1953 (31 marzo 1953), composta di un solo articolo, introduce un correttivo maggioritario al sistema proporzionale

al partito o la coalizione che raggiunge il 50% dei voti più uno viene assegnato il 65% dei seggi



- La Fiat di Valletta: investimenti e reparti confino
- Mattei e l'Eni
- Cassa per il Mezzogiorno



# Rivoluzione in famiglia..

1954



Rivoluzione in famiglia: Ferruccio Brucia. I bambini dimenticano i compiti, il papà la pipa e l'impuntamento al caffè. Dopo due anni di fase sperimentale, cominciano in Italia le trasmissioni regolari della televisione da Milano, Torino e Roma con un programma per ora unico. (19) di Walter Mauri



1956



Antonio Ciampi, direttore della Siae: «il 1957 conclude un ciclo evolutivo di alcune voci del consumo di spettacolo, soprattutto il cinematografo, e ne apre un altro che vede la tendenza all'aumento della spesa per forme nuove di divertimento: la televisione, i dischi, i cari apparecchi riproduttori di suoni, di voci e di immagini, dai juke-box ai flipper»